

Al Presidente del Consiglio Nazionale della Mathesis
e per conoscenza alla Consulta dei Presidenti delle sezioni della Mathesis

Oggetto: Dimissioni dei consiglieri nazionali Andrea Bertoni, Cesare Labianca, Lucia Maddalena e Liliana Restuccia.

I sottoscritti Andrea Bertoni, Cesare Labianca, Lucia Maddalena e Liliana Restuccia rassegnano le proprie dimissioni dal Consiglio Nazionale, motivando la decisione presa con la descrizione di ciò che è accaduto nei primi incontri per l'insediamento del Consiglio Nazionale.

I consiglieri Andrea Bertoni, Cesare Labianca, Lucia Maddalena, Giulio Maletta e Liliana Restuccia, hanno vissuto il risultato delle votazioni come un'occasione unica per entrare nel cuore dell'Associazione e comprenderne gli interessi e le peculiarità, soprattutto per quanto riguarda la didattica della Matematica, pilastro della nostra Associazione.

Di fronte alle continue sfide che giungono dalla società, ritenevano importante che nel prossimo triennio il Consiglio Nazionale avviasse da una parte un'indagine sul posizionamento della Matematica nelle Scuole di ogni ordine e grado e, con il coinvolgimento di tanti ricercatori in Didattica della Matematica delle nostre Università, pensare come introdurre nuovi contenuti.

Noi consiglieri siamo convinti che il ruolo che una Associazione come la Mathesis debba avere sia quello di fucina di idee e proposte, scambi di esperienze, per la crescita dei docenti e quindi degli studenti, che rappresentano il futuro della società in cui operiamo.

Confidavamo in un'armonia tra i consiglieri neoeletti, pronti a lavorare in sinergia.

Ma il 15 gennaio, durante il primo incontro, non tenendo conto dell'ordine del giorno, che prevedeva i seguenti punti:

1. Costituzione ed insediamento del Consiglio Nazionale per il triennio 2021-2023
2. Nomina delle cariche elettive previste dall'art. 12 dello Statuto
3. Documento programmatico: indirizzo generale e attività
4. Varie

i 5 consiglieri Proff. Francesco de Giovanni, Vincenzo Iorfida, Marcello Pedone, Roberto Franzina e Alessio Russo, hanno richiesto, per evitare un eventuale ricorso contro la Mathesis del primo dei non eletti, Prof. Francesco Sicolo, che si votasse la mozione presentata dal consigliere Vincenzo Iorfida sulla ineleggibilità del consigliere Silvana Bianchini, eletta con il maggior numero di voti, e dunque sulla sua decadenza dalla carica di Consigliere, a causa di una sua posizione di conflitto di interesse dovuto ad un contenzioso di diversi anni fa. Contenzioso in cui la Prof.ssa Silvana Bianchini denunciava, insieme ad altri, le presunte illegalità dell'ex Presidente della Mathesis, Prof. Emilio Ambrisi.

Il primo atto della riunione, da Statuto, avrebbe dovuto essere la costituzione e l'insediamento dei Consiglieri e, subito dopo, l'elezione del Presidente e delle altre cariche. Solo dopo tali procedure il Consiglio Nazionale avrebbe potuto discutere della mozione Iorfida, invece si proponeva di votare la mozione, senza il nostro accordo, sovvertendo l'ordine del giorno.

Il nostro rifiuto era dettato dal doveroso rispetto dello Statuto della Mathesis, dei principi democratici, ispirati alla Costituzione, che regolano la vita delle associazioni, di chi era stato eletto democraticamente con il maggior numero di voti (303 voti) e dei soci che hanno espresso tale voto e, infine, del rispetto nei confronti di una dei soci con più anni di presenza nella Mathesis.

Prima della costituzione del Consiglio non si aveva la legittimità di deliberare su nessuna questione perché esso entra nel pieno dei suoi poteri solo con l'elezione del Presidente e delle cariche previste dallo Statuto. Dopo la prima convocazione, ci siamo incontrati nuovamente il 21 gennaio 2021, ma l'insistenza nella volontà di votare la mozione Iorfida da parte degli altri Consiglieri è continuata per più di 2 ore, per quanto la Prof.ssa Silvana Bianchini dichiarasse di essere uscita dal contenzioso informando i neoeletti che il suo legale aveva ricevuto dal Tribunale la ricevuta di deposizione della diffida e che tale documento era stato ricevuto dall'avvocato della controparte e il tutto era stato inviato per conoscenza al Presidente uscente Prof.ssa Elisabetta Lorenzetti. A seguito dell'insistenza riguardo la votazione della mozione Iorfida, noi

consiglieri abbiamo abbandonato la riunione facendo venir meno il numero legale necessario per procedere con la votazione.

La riunione di conseguenza è stata rinviata al giorno 23 Gennaio in cui il Presidente pro tempore Prof. Alessio Russo procede immediatamente alla votazione della suddetta mozione; in tale occasione 3 di noi abbandonano la riunione e 2 si dichiarano contrari a qualunque votazione, ma vengono considerati per il raggiungimento del numero legale necessario per la votazione che comporta l'esclusione del consigliere neo eletto Silvana Bianchini e l'ammissione come nuovo consigliere del Prof. Francesco Sicolo.

Il 4 Febbraio, giorno in cui avremmo dovuto nominare le cariche, noi consiglieri, non riconoscendo il Consiglio così costituito senza la Prof.ssa Silvana Bianchini, decidiamo di abbandonare la riunione prima che si proceda alla votazione delle cariche. Di conseguenza, essendo raggiunto il numero legale con la presenza del Prof. Francesco Sicolo, si votano le cariche.

Era chiara la volontà di non accettare il risultato delle elezioni, svoltesi democraticamente.

Si è venuta a creare una situazione di disagio, in cui sono venute meno le nostre aspirazioni di partecipazione attiva e collaborativa nei lavori del Consiglio Nazionale.

Noi consiglieri, insieme alla Prof.ssa Silvana Bianchini, siamo stati votati da 1163 soci (51.03%), mentre i sostenitori della mozione Iorfida hanno ottenuto 694 voti (30.45%); quindi, una minoranza come numero di voti ottenuti, composta da 5 consiglieri su 11, senza la presenza di un Presidente regolarmente eletto all'interno del Consiglio, ha imposto la votazione della mozione Iorfida alla quale ci siamo rifiutati di partecipare. E, dopo la quale, la Prof.ssa Silvana Bianchini è stata dichiarata (dalla minoranza dei 5 consiglieri) esclusa dal Consiglio Nazionale della Mathesis.

Il clima che si è venuto a creare non è più sostenibile per noi, essendo le nostre aspettative irrimediabilmente deluse.

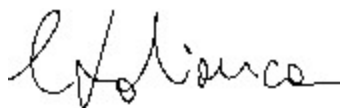
Continueremo, comunque, a lavorare e coltivare i nostri interessi e la passione per la Matematica e le Scienze.

I Consiglieri dimissionari

Andrea Bertoni



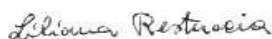
Cesare Labianca



Lucia Maddalena



Liliana Restuccia



Data: 13/04/2021